

vedere quali sono le conclusioni della Commissione, a quali considerazioni sono appoggiate, quali documenti ne formano la base. Allora la Camera vedrà se la questione è più o meno urgente, e quali documenti ed in che modo si debbano pubblicare.

Io pertanto crederei che sarebbe meglio sospendere l'adozione della proposta Radice finchè la Camera non abbia conosciute le conclusioni della Commissione; altrimenti, prendendo così assolutamente la questione come viene posta, io credo che la stessa Commissione ed il Ministero non saprebbero quali documenti pubblicare, e quali omettere.

MICHELINI. Comincio col dichiarare che non posso approvare quest'ultima proposta dell'onorevole deputato Mantelli. La conoscenza dei documenti è necessaria in ogni caso; senza di essa la questione circa l'incameramento non può essere svolta con tutta quell'ampiezza che la di lei importanza richiede. Quindi, per la decisione che la Camera deve prendere, poco monta che prima si conosca la relazione.

Se la Camera approvasse la proposta Mantelli, si rinnoverebbe altra volta questa discussione.

Vengo ora alle altre proposte che sono state fatte. Le due sole persone, a mio avviso, che abbiano conoscenza dei documenti raccolti dalla Commissione stata nominata dal Governo sono il signor ministro delle finanze e l'onorevole relatore della Commissione delle petizioni. Ora, da quanto ho potuto rilevare, essi sono tra di loro discordanti, mentre il primo ci diceva che in due mesi sarebbe stato possibile ultimare le ricerche e farne stampare i risultati, e l'onorevole Melegari, relatore della Commissione delle petizioni, sosteneva richiedersi degli anni. Mi sembra che prima di tutto essi dovrebbero mettersi d'accordo tra di loro.

Quanto a me, io spero che avrà ragione il signor ministro. Chè, se non si potranno stampare tutti i documenti, almeno si potranno stampare i verbali della Commissione appunto come si è fatto per i verbali della Commissione istituita dal Governo per la legge sul matrimonio civile.

Quindi la Camera può approvare la proposta Radice, e se io ne aveva fatta una meno larga, si è perchè mi sembrava che la proposta Radice non fosse stata accetta alla Camera; ma giacchè il signor ministro ci ha detto essere possibile la stampa di quei documenti, io mi accosto alla proposta del deputato Radice.

PRESIDENTE. Il deputato Melegari ha la parola.

MELEGARI. Ho chiesto la parola semplicemente per dire che non c'è disaccordo fra il signor ministro ed il relatore. Il signor ministro ha detto che non erano finite che le due categorie delle mense e dei benefizi curiali; ora, siccome l'asse ecclesiastico si compone di 24 categorie importantissime che non sono finite, credo che la Camera non avrebbe che informazioni incomplete, ove non avesse sott'occhio che queste due categorie.

CADORNA. Io aveva domandato la parola soltanto per chiedere la chiusura, perchè in verità mi pare che non vi sia ragione di continuare questa discussione.

PRESIDENTE. Debbo fare osservare al deputato Cadorna che la chiusura è di già pronunciata dal momento che non vi è più alcuno che abbia domandato la parola. *(Marità generale)*

CADORNA. Io non ho intenzione di fare un discorso. Aveva chiesto di parlare per proporre la chiusura, e se nessuno è più iscritto, come ora si dice, la mia richiesta resta con ciò assecondata. Del resto, ripeto, non vi è ragione di continuare questa discussione, poichè alla proposta che fu fatta si aderisce dal Ministero e da tutti i lati della Camera.

Voci. Sì! sì! La discussione è chiusa!

PRESIDENTE. Due sono le proposte: quella del deputato Lanza il quale vorrebbe che si stampasse la relazione della Commissione sulle petizioni per l'incameramento dei beni ecclesiastici, e quella del deputato Radice il quale chiede che alla relazione delle petizioni s'aggiunga pure la pubblicazione dei documenti statistici.

Pongo ai voti la proposta del deputato Lanza.

(La Camera adotta.)

Pongo ora ai voti la proposta Radice.

MANTELLI. Vi è prima la mia per la sospensione della proposta Radice.

SINEO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Permetta. Prima di tutto, siccome il deputato Cadorna ha proposto la chiusura, e non si è deliberato sulla medesima, comincerò per domandare se è appoggiata. *(È appoggiata.)*

Ora concedo la parola al deputato Sineo, ma per parlare contro la chiusura.

SINEO. La proposta dell'onorevole deputato Mantelli era unicamente appoggiata alla riflessione che noi non conosciamo le conclusioni della Commissione: ma se noi non conosciamo queste conclusioni, non ci è però ignoto l'oggetto delle medesime, il quale importa sia sottoposto alle deliberazioni parlamentari. *-(Movimenti)*

PRESIDENTE. Avverto il deputato Sineo che su questo argomento non posso più mantenergli la parola, poichè non si limita a parlare contro la chiusura.

SINEO. Io credo di parlare contro la chiusura dicendo che si tratta di cosa importantissima, e debb'essere dimostrato che...

PRESIDENTE. Domanderò alla Camera se intenda accordare la parola al deputato Sineo sopra altro argomento fuori della chiusura.

SINEO. Ma quest'oggetto... *(Siede fra le interruzioni)*

PRESIDENTE. Pongo ai voti la chiusura.

(La Camera approva.)

Pongo ai voti la mozione del deputato Mantelli perchè si sospenda ogni deliberazione sulla proposta dell'onorevole Radice.

(Dopo prova e controprova è adottata.)

La relazione della Commissione delle petizioni, appena sia stampata, verrà distribuita ai signori deputati.

DESPINE. Je demande la parole.

PRESIDENTE. Il deputato Despina ha la parola.

DESPINE. J'ai demandé la parole relativement à la loi que monsieur le président a proposé, si j'ai bien entendu, de mettre en discussion après-demain.

J'observerai que cette loi sur la comptabilité générale est une des lois les plus importantes dont nous ayons à nous occuper. La Commission est restée 6 mois... *(Mormorio)*

Voci. E la votazione?

PRESIDENTE. Si dia tempo a che si esaurisca l'incidente sollevato dal deputato Despina sull'ordine del giorno a farsarsi. Indi si passerà alla votazione.

DESPINE. Messieurs, j'observe que monsieur le président a proposé de mettre à l'ordre du jour d'après-demain la loi sur la comptabilité générale. La Chambre se rappellera que la Commission s'est occupée pendant six mois de l'examen de cette loi, que son rapport n'est pas encore imprimé, qu'il ne le sera probablement que demain, et qu'en conséquence il ne pourra être distribué que demain au soir.

Or, une loi de cette importance, laquelle équivaut, en quelque sorte, à un remaniement complet de l'administration financière, ne devrait pas être portée en discussion avant que